

UIL Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - E. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA
- AGENZIE FISCALI - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

tel. 06/71588888 fax 06/71582046 - e-mail: uilpa@uilpa.it -

sito internet: www.uilpa.it

INFORMAZIONI SINDACALI

A tutte le strutture della UIL-Pubblica Amministrazione

Ai componenti : il Comitato Centrale

il Collegio dei Revisori dei Conti.

il Collegio dei Probiviri

**Circolare n. 112
del 6 Luglio 2005**

RINNOVI CONTRATTUALI

NOTA UNITARIA PER PREPARARE LE CONSULTAZIONI

Vi trasmettiamo, in allegato, il comunicato unitario delle Segreterie Nazionali di CGIL-FP, CISL-FPS UIL FPL e UIL-PA che prevede due tempi di consultazione: una prima fase di riunioni a livello RSU da effettuarsi entro la prima metà del mese di luglio per illustrare l'intesa del 27 maggio; una seconda fase, non appena le preintese relative ai rinnovi dei singoli comparti di contrattazione saranno sottoscritte, prevede l'attivazione immediata delle procedure di consultazione dei lavoratori attraverso un articolato calendario di assemblee su tutti i posti di lavoro. Solo in questo modo sarà possibile giungere alla firma definitiva dei contratti in tempi rapidi e permettere così ai lavoratori di avere in busta paga gli aumenti previsti e gli arretrati.

Vi terremo tempestivamente informati non appena l'ARAN darà inizio alle trattative.

SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO SU TFR E PREVIDENZA INTEGRATIVA *PER ORA NON SI APPLICA AL PUBBLICO IMPIEGO*

Come ampiamente riportato dagli organi di informazione nei giorni scorsi, nel Consiglio dei Ministri di Venerdì 1° Luglio 2005 è stato approvato lo schema di decreto legislativo recante "Testo unico della previdenza complementare", in applicazione della delega conferita dall'art. 1, comma 2, lettere e), h), i), l) e v) della legge 23 Agosto 2004, n. 243.

Il testo completo del decreto, che ora passa all'esame delle Commissioni Parlamentari per il previsto parere, può essere consultato e scaricato grazie al sito internet della UIL, sezione "Economia, Fisco e Stato sociale", all'indirizzo www.uil.it.

Per quanto riguarda il **pubblico impiego**, l'art. 23 del provvedimento, al comma 5, recita testualmente:

"Fino all'emanazione del decreto legislativo di attuazione dell'articolo 1, comma 2, lettera

p), della legge 23 Agosto 2004, n. 243 (armonizzazione), ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si applica esclusivamente ed integralmente la previgente normativa".

In pratica, per i dipendenti pubblici (compresi coloro che sono entrati in servizio dopo il 31-12-2000 e che pertanto già si trovano in regime di TFR) si dovrà attendere l'emanazione di un ulteriore decreto che, tra l'altro, dovrà anche chiarire l'applicazione al pubblico impiego degli incentivi al posticipo dei pensionamenti già in vigore per il settore privato.

Sino a quel momento, nessun dipendente pubblico sarà tenuto ad effettuare l'opzione prevista dalla legge delega riguardo al conferimento delle proprie quote di TFR alle forme di previdenza complementare.

Quindi, la data indicata del 1° gennaio 2006, indicata nel comma 1 dell'art. 23 dello schema di decreto legislativo approvato il 1° Luglio scorso, relativa alla decorrenza dei 6 mesi di tempo per effettuare l'opzione, **non vale per i dipendenti pubblici**.

Pertanto, per i lavoratori del pubblico impiego continua, al momento, a valere la normativa dettata dal DPCM 20-12-1999, in base alla quale i pubblici dipendenti che si trovano in regime di TFS possono optare per il passaggio al TFR (il termine per tale opzione scade il 31-12-2005), ma solo previa adesione a un fondo pensione complementare collettivo. Una condizione quest'ultima che, di fatto, rende per il momento impossibile il passaggio da TFS a TFR per la maggior parte dei lavoratori pubblici, ad eccezione di quelli del comparto Scuola, per il fatto che non è stato attivato alcun fondo pensione contrattuale.

Ricordiamo, infine, che presso la Funzione Pubblica è già aperto un tavolo di confronto per studiare nel dettaglio i riflessi delle nuove disposizioni dettate dalla legge 243/2004 in materia di previdenza complementare dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche. Si veda, al riguardo, quanto da noi già comunicato con la circolare n. 98 del 24 marzo 2005, in cui avevamo sintetizzato i principali problemi sul tappeto e le richieste delle organizzazioni sindacali al governo per rendere effettivamente applicabile la riforma Maroni ai dipendenti pubblici. In quella occasione tra l'altro avevamo puntualizzato che uno dei problemi più gravi riguarda il tema della portabilità: per i lavoratori dei comparti pubblici gli accantonamenti a carico del datore di lavoro (lo Stato) sono "virtuali", cioè le somme sono semplicemente figurative. Più chiaramente significa che i soldi da destinare alla previdenza complementare non esistono ed in queste condizioni è difficile ipotizzare l'esistenza di un fondo senza risorse.

Si prega di dare la massima diffusione ai contenuti della presente.
Fraterni saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Salvatore Bosco



Roma, 30 giugno 2005

ALLE FEDERAZIONI REGIONALI
E TERRITORIALI

LORO SEDI

Allo scopo di prepararci ad un rapido e positivo confronto con le controparti per gli aspetti vertenziali legati al rinnovo dei C.C.N.L. del biennio economico 2004/2005 e nel contempo assicurarci il pieno coinvolgimento dei lavoratori anche attraverso le nostre strutture sindacali di territorio, le scriventi Segreterie Nazionali hanno valutato la necessità di predisporre un calendario di consultazioni, articolato sulla base delle diverse fasi e tempi con cui si realizzeranno i nuovi percorsi contrattuali.

A. Intesa Governo – OO.SS. del 27 maggio 2005

Per quanto riguarda tale intesa, che lo ricordiamo ha consentito di sbloccare il confronto per i rinnovi dei singoli C.C.N.L di comparto, dovranno essere effettuate riunioni delle R.S.U., nel corso delle quali la predetta intesa sarà illustrata e valutata.

Tali riunioni ed incontri dovranno essere effettuati, a livello indicativo, entro la prima decade del prossimo mese di luglio.

B. Ipotesi di accordo per il rinnovo dei C.C.N.L. di comparto

Non appena l'avvio della imminente fase negoziale permetterà di sottoscrivere in sede A.R.A.N. le relative pre-intese per il rinnovo del biennio economico 2004/2005 di ciascun comparto contrattuale, andrà predisposto un articolato calendario di assemblee in ogni posto di lavoro nel corso delle quali sviluppare un approfondito dibattito con tutti i lavoratori per la verifica e l'approvazione dei nuovi C.C.N.L., per poter quindi arrivare velocemente alla definitiva sottoscrizione con il conseguente pagamento dei miglioramenti economici, arretrati compresi.

Sarà pertanto cura delle scriventi Segreterie Nazionali precisare, con successiva nota, tempi e modalità di effettuazione delle consultazioni relative ai rinnovi contrattuali di ciascun comparto.

CGIL FP
(C.Podda)

CISL FPS
(R.Tarelli)

UIL FLP
(C.Fiordaliso)

UIL PA
(S.Bosco)